

ASJA AMBIENTE ITALIA
Relazione sulla Gestione e Bilancio Consolidato 2017

HOUSTON... WE'VE THE SOLUTION



asja

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017	4
BILANCIO CONSOLIDATO 2017	18
Stato Patrimoniale	
Conto Economico	
Rendiconto Finanziario	
Nota Integrativa	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	

Tutti i valori economici, se non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore

Delegato

Agostino Re Rebaudengo

Consiglieri

Emilio Re Rebaudengo

Guido Corbò

Stefano Re Fiorentin

Tommaso Cassata

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Mario Del Sarto

Effettivi

Enrico Bonicelli

Leonardo Cuttica

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY spa

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato di Asja Ambiente Italia spa (Capogruppo) al 31 dicembre 2017 che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, si chiude con un Utile di € 17.965.850 al netto degli stanziamenti a carico dell'esercizio per Ammortamenti e Svalutazioni per € 13.001.574 e per Imposte di competenza Ires e Irap per complessivi € (1.681.407). Sono state consolidate, con il metodo integrale, tutte le partecipate controllate e con il metodo al patrimonio netto le collegate di cui all'Allegato A. Il Bilancio Consolidato precedente si chiuse con un Utile netto di € 6.501.892, dopo aver imputato, tra i componenti negativi di reddito, Ammortamenti e Svalutazioni per € 15.803.868 ed Imposte per € 334.591. Si precisa che questo Bilancio Consolidato è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dagli articoli costituenti la Sezione IX del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Si fa ancora presente che valendosi di quanto previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 8 dello Statuto Sociale, tenuto conto anche del fatto di avere i dati definitivi di tutte le società partecipate, si è proceduto ad usufruire della possibilità di riunire l'assemblea per l'approvazione del Bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo Asja



Asja è un gruppo internazionale che opera nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza energetica e nella riduzione dei gas ad effetto serra responsabili dei cambiamenti climatici. Da oltre vent'anni Asja progetta, costruisce e gestisce impianti che generano energia elettrica da fonti rinnovabili. Fondata nel 1995, i primi progetti riguardavano impianti di valorizzazione del biogas da discarica, a cui si sono aggiunti nel tempo parchi eolici e centrali fotovoltaiche.

La produzione di biometano è il nuovo orizzonte di sviluppo e la naturale evoluzione della valorizzazione energetica del biogas da discarica. Avvalendosi delle migliori tecnologie, Asja sviluppa impianti innovativi che utilizzano rifiuti organici la FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani), sfalci e potature del verde pubblico e scarti/sottoprodotti derivanti da filiera agricola e agroindustriale, per produrre biometano e compost di qualità. Numerosi impianti sono attualmente in fase di sviluppo e costruzione. Nel 2013 Asja entra nel settore dell'efficienza energetica e della generazione distribuita con la commercializzazione dei prodotti di TOTEM Energy, con particolare riferimento alla linea di microgeneratori ad alta efficienza. Evoluzione del primo microgeneratore al

mondo realizzato dal Centro Ricerche Fiat nel 1977, il TOTEM si pone oggi ai vertici della sua categoria con una classe di efficienza A⁺⁺ ed emissioni di ossidi di azoto 9 volte inferiori rispetto alle caldaie meno inquinanti (classe 5) e fino a 25 volte più basse rispetto ai limiti normativi più stringenti a livello nazionale.

Asja opera anche all'estero, con impianti per la produzione di energia elettrica in Brasile e Cina e fornendo servizi di consulenza nel settore del Carbon Market.

Coerentemente con la sua *mission*, Asja è attiva in progetti di riduzione delle emissioni su base volontaria. Con il sistema Asja -CO₂ è possibile annullare le emissioni climalteranti conseguenti alle proprie attività tramite l'acquisto di crediti di carbonio generati dalla produzione di energia rinnovabile negli impianti gestiti dall'azienda.

Asja crede nel valore della cultura e dell'educazione ambientale e si impegna a diffonderla. Per questo sostiene la Fondazione per l'arte contemporanea Sandretto Re Rebaudengo, il festival cinematografico internazionale CinemAmbiente e il MACA - Museo A come Ambiente di Torino, il primo museo in Europa interamente dedicato a temi ambientali.

Il presidente del Gruppo Asja, Agostino Re Rebaudengo, è anche vice presidente di Elettricità Futura, la principale associazione del mondo elettrico italiano che unisce produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, presidente del Museo A come Ambiente, appartiene alla giunta di Confindustria e siede nel consiglio direttivo dell'Unione Industriale di Torino.

In Cina

In Cina, l'impianto di Shenyang ha centrato gli obiettivi di produzione e di costo unitario di produzione prefissati nelle previsioni di budget 2017. È stata inoltre completata la procedura tecnico/amministrativa per il potenziamento dell'impianto. La potenza complessiva risulta pari a 4,4 MW.

Per quanto concerne le attività di consulenza in ambito carbon si deve registrare il temporaneo arresto delle attività dovuto a sopravvenute norme regolatorie nazionali che stanno definendo il nuovo sistema locale di certificazione delle emissioni ridotte. Si prevede una ripresa delle attività nel corso del 2018. Nel corso del 2017 si sono avviati i contatti con un primario operatore italiano attivo nel settore della gestione di discariche nella Repubblica di Macedonia. In particolare, è stata avviata una due diligence, con diritto di esclusiva, ai fini di verificare la fattibilità di un impianto da 2 MW presso la discarica della capitale Skopje. Particolarmente interessante risulta la feed-in tariff di vendita dell'energia elettrica. Si prevede di completare la due diligence nel corso del primo trimestre 2018 e, nel caso di esito positivo, di concludere a stretto giro la negoziazione per l'ottenimento del diritto di sfruttamento del biogas.

In Brasile

Nel mese di giugno 2017 sono stati completati i lavori per la costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas situato a Sabará (Minas Gerais). L'impianto è andato a regime alla piena capacità produttiva nel mese di settembre 2017. È stato anche deciso il suo potenziamento, dato l'esubero di produzione di biogas registrata rispetto a quanto preventivato.

Sono state avviate tutte le procedure tecnico/amministrative per dare corso al potenziamento ed è stato siglato l'ordine di acquisto del nuovo motore. L'intervento di potenziamento sarà concluso nel primo semestre del 2018 e porterà la potenza complessiva dell'impianto a 7 MW, che coincide con la capacità massima di ricezione della locale rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

Nel mese di settembre del 2017 si sono concluse positivamente le trattative per l'acquisizione del diritto di sfruttamento del biogas delle discariche di Jaboatão (Stato del Pernambuco) e di João Pessoa (Stato del Paraíba) nel nord est del Brasile.

L'impianto di Jaboatão, con una potenza pari a 12,6 MW, sarà il più grande nella storia di Asja.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 sono state avviate tutte le procedure tecnico/amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio dell'impianto ed è stato sottoscritto il contratto di acquisto dei motori. I lavori di costruzione saranno avviati nel primo semestre del 2018 mentre l'avviamento a pieno regime dell'impianto è previsto nel primo semestre del 2019. L'impianto di João Pessoa avrà una potenza pari a 4,2 MW. Nel corso del 2017 sono state avviate tutte le procedure tecnico/amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio dell'impianto ed è stato sottoscritto il contratto di acquisto dei motori. I lavori di costruzione saranno avviati nel primo semestre del 2018 mentre l'avviamento a pieno regime dell'impianto è previsto nel primo semestre del 2019.

Per entrambi i nuovi impianti è stato sottoscritto un Power Purchase Agreement (PPA) con un primario operatore del settore in Brasile, che copre la vendita dell'energia elettrica generata per i primi quattro anni di esercizio degli stessi per circa il 60% della potenza installata, ad un prezzo di vendita superiore rispetto a quanto ipotizzato nel Business Plan alla base della valutazione di entrambe le iniziative. Nell'ottica di un maggior consolidamento della presenza del team in Brasile e alla luce della crescita del business, Asja sta potenziando i dipartimenti locali di Amministrazione, Finanza & Controllo, il dipartimento tecnico e lo staff specialistico di O&M. Sono state avviate diversi contatti con enti locali ed imprese con l'obiettivo di sviluppare nuove ed ulteriori opportunità di sviluppo del business entro la fine del 2018. Da segnalare in particolare due opportunità, per una potenza di circa 1,5 MW per ciascuna, nel settore biomasse legnose di possibile sfruttamento degli scarti di potatura del verde pubblico.

L'attività di Asja Ambiente Italia

Il settore biogas e biomasse



Gli obiettivi in termini di raccolta differenziata dei rifiuti, come definiti dall'art. 205 del D. Lgs 152/06 e dalla Direttiva Europea 2008/98/CE, recepita nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs 205/2010 (art. 181 del D. Lgs 152/06), impongono al nostro paese un sostanziale miglioramento qualitativo dei processi di raccolta e trattamento dei rifiuti. I rapporti degli organi che si occupano di questi temi, come ISPRA e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), o le analisi degli osservatori sui rifiuti regionali e provinciali evidenziano che attualmente il numero di impianti in grado di trattare la frazione organica dei rifiuti domestici, siano essi provvisti della sezione anaerobica o della sola sezione di compostaggio, è

decisamente inferiore rispetto alla produzione, con un deficit più marcato nelle regioni del Centro Sud. In questo scenario, Asja ha da tempo concentrato parte delle sue risorse commerciali per cogliere le opportunità di sviluppo di un nuovo modello di business orientato alla valorizzazione della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) attraverso la progettazione, costruzione e gestione di impianti per la produzione di biometano, da immettere in rete e/o per autotrazione. Questo orientamento risulta ancor più motivato in considerazione della cessazione del divieto di produzione di biometano da biogas da discarica e, soprattutto, dell'emanazione del decreto sulla "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti", avvenuta nel marzo 2018. Tale sviluppo favorisce un più ampio utilizzo del biometano prodotto dalle biomasse, dal momento che i produttori possono ora contare su un accesso non discriminatorio al sistema di distribuzione del gas naturale, sempre compatibile con le pertinenti norme tecniche e di sicurezza, e su un sistema incentivante.

Grazie all'attenta attività svolta dal settore commerciale, Asja ha identificato le regioni italiane che offrono maggiori possibilità di sviluppo in questo settore, individuando alcune iniziative molto interessanti, sia in termini di quantità di quantità di FORSU da smaltire, sia per il positivo contesto territoriale. I progetti identificati hanno dimostrato notevoli e concrete potenzialità di attuazione, anche grazie alla progressiva azione di sensibilizzazione svolta dalle istituzioni comunali e regionali, che sempre più si attivano in modo favorevole alla raccolta differenziata, favorendo quindi l'accettazione sul proprio territorio della presenza di impianti di trattamento dei rifiuti.

Il primo cantiere aperto è situato sul territorio della città di Foligno (Pg), per il quale nell'anno 2016 è stato completato il complesso iter autorizzativo per la costruzione ed esercizio di un impianto

di digestione anaerobica della FORSU. In data 23 gennaio 2017 sono iniziati i lavori di costruzione, perfettamente in linea con le tempistiche prefissate. L'impianto sarà in grado di produrre circa 4 milioni di metri cubi all'anno di biometano da immettere nella rete del gas naturale. L'ultimazione dei lavori, l'avviamento in regime transitorio e l'inizio del conferimento dei rifiuti sono attesi per il primo semestre del 2018. Si prevede che entro la fine del secondo semestre del 2018 verranno terminati i lavori relativi alla sezione di biometano con il conseguente inizio della produzione.

Nell'estate 2017 è stata rilevata la Società Anziobiowaste una Special Purpose Vehicle (SPV) proprietaria di una autorizzazione all'esercizio di un impianto, sito nel comune di Anzio (Rm) per la produzione di circa 3.500.000 metri cubi l'anno di biometano. L'apertura del cantiere è avvenuta in data 2 settembre 2017 e la sua ultimazione è prevista nel primo semestre del 2019.

Altro importante risultato raggiunto è l'aggiudicazione, avvenuta nel mese di settembre 2017, della gara indetta dal Comune di Legnano (Mi) per la costruzione di un impianto di produzione di biometano da FORSU. Il progetto è stato sottoposto alla Città Metropolitana di Milano per le necessarie autorizzazioni mentre il cantiere presumibilmente inizierà alla fine del secondo semestre del 2018. Nel corso del 2017 è stata costituita, in partnership con la società Cassagna srl, la società Pianobio srl, che costruirà nella città di Pianezza (To) un impianto già stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino per il trattamento di 40.000 tonnellate di FORSU e la produzione di biometano, il cui cantiere è stato aperto nel gennaio 2018.

Sempre nell'ambito del settore valorizzazione della FORSU e produzione di biometano, è in fase di conclusione l'accordo per il rilevamento di un impianto già costruito nel Lazio che potrà entrare in esercizio nell'estate 2018.

Oltre ad essere impegnati nella gestione delle commesse precedentemente esposte, Asja è alla continua ricerca di nuove iniziative. Particolare interesse è concentrato sulle seguenti regioni: Sicilia, Puglia, Liguria e Lombardia.

Per quanto riguarda invece il settore del biogas da discarica, Asja ha consolidato la sua leadership di mercato aggiudicandosi la gara, alla quale hanno partecipato prestigiosi competitors, per la manutenzione full service dei gruppi di generazione di energia elettrica della Società Metropolitana Acque Torino (SMAT), alimentati a biogas da depurazione delle acque.

Asja ha inoltre offerto servizi di consulenza su discariche e impianti per la generazione di energia elettrica volti all'ottimizzazione delle performance impiantistiche e alla risoluzione di problematiche gestionali.

Il settore eolico



L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dall'avvio dei lavori per la costruzione di un nuovo impianto ubicato in Sicilia, rientrato nella procedura d'Asta del GSE ai sensi del D.M. del 23/06/2016 ottenendo la tariffa incentivante. Il nuovo impianto rientra nelle attività di ampliamento del parco eolico già realizzato nel 2006 denominato Alia Sclafani. Le attività di costruzione dell'ampliamento dovrebbero concludersi entro il primo semestre del 2018.

Parallelamente alle attività di costruzione, Asja ha continuato le attività di sviluppo, sia all'estero sia in Italia. In particolare, è stata individuata una lista di progetti per cui stanno svolgendo le opportune *due*

diligence, con l'obiettivo di poter acquisire nuovi progetti per future realizzazioni.

Il settore fotovoltaico



L'anno 2017 è stato caratterizzato dall'attività di *due diligence* per la valutazione di iniziative già in esercizio da acquisire da parte del gruppo. Durante l'anno, Asja ha valutato anche diverse opportunità di offerta di servizi di O&M e Asset Management nel settore fotovoltaico.

Asja ha inoltre concentrato le proprie competenze interne sulla gestione degli esistenti 14 impianti in esercizio, distribuiti su tutto il territorio nazionale per una potenza installata complessiva pari a circa 12 MW.

In previsione di futuri sviluppi Asja ha avviato una ricerca di grandi consumatori di energia elettrica, con lo scopo di costruire impianti fotovoltaici a servizio delle loro

attività e sta svolgendo le opportune verifiche tecniche al fine di poter costruire nuovi impianti fotovoltaici a servizio degli autoconsumi dei propri impianti FORSU.

La Ricerca



Nel corso del 2017, il settore Ricerca e Innovazione di Asja Ambiente Italia ha confermato e consolidato il proprio interesse nel business dei biopolimeri e delle bioplastiche derivate da processi biologici di valorizzazione delle biomasse di scarto e del biometano. I progetti presentati nel 2016 hanno ottenuto il finanziamento richiesto.

Il progetto H2020 Engicoin (microbial factories per la produzione di PHA, PHB e acido lattico), avente l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) come capofila, è stato approvato. Il 2017 è stato un intenso anno di preparazione delle attività operative in vista dell'inizio ufficiale previsto nel gennaio del 2018.

Il progetto BiFour, in partnership con EnviPark, moltosenso, Hysytech e IIT, finanziato all'interno del Bando Poli d'Innovazione della Regione Piemonte, ha avuto inizio ufficiale nel corso del mese di ottobre. Il progetto PROMETEO, volto allo sviluppo di un impianto di produzione di biometano mediante adsorbimento fisico della CO₂, frutto della collaborazione tra Asja (capofila) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), ha avuto inizio nel febbraio del 2017. Parallelamente all'attività di predisposizione dei modelli cinetici e dinamici è stata presentata richiesta di variazione, poi accettata, del materiale adsorbente e oggetto di test. Il pilota sperimentale è stato installato presso il test site stabilito.

Nell'ottica di una valorizzazione del compost che verrà prodotto dall'impianto di digestione anaerobica di Foligno, il progetto Smartcompost è stato abbandonato, sostituito da attività di ricerca sulle potenzialità della pirolisi e della pirogassificazione del digestato da digestione anaerobica, volte soprattutto alla riduzione della richiesta energetica indispensabile per il trattamento della biomassa.

Asja, nell'ambito dell'efficienza energetica, ha manifestato interesse nello sviluppo di una tecnologia solid state per la produzione di energia termica ed elettrica grazie a sistemi ottici, sostenendo il filone di ricerca di Ricerca sul Sistema Energetico e UniPavia.

Con l'obiettivo di massimizzare il recupero energetico dei generatori degli impianti di Pianezza 1 e 2, la divisione R&I ha approfondito il tema delle colture fuori suolo. Nello specifico, Asja si è avvicinata alla realtà delle microalghe destinate all'alimentazione alimentare e alla estrazione di composti ad elevato valore aggiunto per nutraceutica e farmaceutica.

Il crescente interesse nello sviluppo delle biorefinery hanno portato Asja alla presentazione del progetto Percival, coordinato dal Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl, il cui fine è l'introduzione di tecnologie per l'estrazione di composti bioattivi e molecole ad elevato valore

aggiunto in nutraceutica, farmaceutica e cosmesi a partire da biomasse residuali e sottoprodotti del settore agroindustriale e alimentare.

Il consolidamento del settore trattamento FORSU con la realizzazione dei primi impianti di digestione anaerobica, ha portato l'ufficio R&I ad approfondire altre tematiche nel settore rifiuti, nello specifico la filiera dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) ed il recupero di metalli preziosi e terre rare dalle schede elettroniche.

Nel corso del 2017 il Gruppo Asja, tramite la società correlata TOTEM Energy, si è concentrato per lo sviluppo di un nuovo microgeneratore destinato al mercato nord americano e, in collaborazione con Underwriters Laboratories, per il conseguimento della certificazione necessaria alla commercializzazione dei microgeneratori negli Stati Uniti e in Canada. L'attività ha visto, nel corso dell'anno, lo sviluppo e la realizzazione dei prototipi e della pre-serie del microgeneratore denominato TOTEM 25 BS, sui quale sono stati condotti tutti i test per la certificazione e le verifiche della produzione, attività che si è conclusa nel dicembre 2017. Si è protratto per tutto il 2017 anche lo sviluppo del TOTEM Full-Thermal, prodotto che prevede l'accoppiamento di un Totem 25 con una pompa di calore reversibile e due accumuli termici. L'integrazione avviene attraverso un modulo idronico sviluppato da TOTEM e un software di gestione.

Certificazioni

Nel 2017 Asja ha sostenuto l'annuale ciclo di auditing da parte dell'ente di certificazione Rina Services spa finalizzato al rinnovo delle certificazioni dei sistemi qualità ambiente e sicurezza (ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001). Sono stati sottoposti ad audit gli impianti biogas di Fermo (Fe) e Corinaldo (Ap), gli impianti eolici di Monte Mola (Tp) e Guarine (Tp), l'impianto ad oli vegetali e l'impianto fotovoltaico di San Giorgio (To), oltre ai processi gestionali svolti presso la sede di Rivoli. Nell'ambito dei Sistemi di Gestione, Asja mantiene l'impegno per il miglioramento continuo attraverso la definizione di obiettivi per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, ponendo particolare attenzione alla sicurezza delle condizioni di lavoro, alla gestione delle risorse umane e alla efficienza dei propri processi. Asja comunica i risultati della propria sostenibilità ambientale, economica e sociale aggiornando annualmente il rapporto di sostenibilità "Asja Social Responsibility".

Asja -CO₂



Asja Market ha proseguito l'attività di compensazione delle emissioni climalteranti attraverso il sistema Asja -CO₂, ottenendo buoni risultati in termini di visibilità e diffusione del marchio grazie a collaborazioni consolidate e nuovi progetti.

Come consuetudine, si è rinnovata la ormai storica partnership con Cinemambiente Film Festival che, da oltre dieci anni, annulla le emissioni di tutte le attività di organizzazione e svolgimento dei cinque giorni dell'evento. Allo stesso modo, è continuata la collaborazione con due importanti organizzazioni, la Fondazione Principe Alberto II di Monaco e la Fondazione Alberto Sordi, che si sono rivolte ad Asja per compensare le proprie emissioni di CO₂.

Il 22 febbraio, in occasione della Giornata del Risparmio Energetico promossa da Caterpillar (Radio2), Asja ha annullato 300 kg di CO₂, sufficienti a compensare le emissioni prodotte dai viaggi casa-lavoro-casa dei dipendenti della sede di Rivoli.

Asja partecipa al progetto È MOBY, un innovativo servizio ideato e sviluppato dalla start-up Moby Health che offre a persone con difficoltà motorie la possibilità di noleggiare mobility scooter alimentati a energia elettrica. In linea con il carattere sociale e sostenibile dell'iniziativa, sono state annullate le tonnellate di CO₂ prodotte per generare l'energia elettrica che alimenta i mobility scooter. Inoltre, Asja ha compensato le emissioni di anidride carbonica generate da ATI Logistica per l'organizzazione dell'evento "Napoli incontra il mondo", all'interno della Mostra D'Oltremare. Per finire, anche quest'anno, il Museo A come Ambiente (MACA) di Torino si è rivolto ad Asja per ottenere una stima dei consumi di energia elettrica e termica relativi all'anno precedente. Le relative emissioni - pari a 64 tonnellate di CO₂ equivalente - sono state compensate attraverso il sistema Asja -CO₂.

Personale

Anche per l'anno 2017 Asja ha promosso fortemente i Processi di Efficienza e di Ottimizzazione sia dei costi che delle risorse valorizzando quest'ultime attraverso un preciso piano di Formazione dedicato, in particolare, alla Tutela della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori. Un altro obiettivo in continua implementazione, è l'attento e mirato ciclo di formazione professionale e di management sia dei responsabili di struttura che del personale operativo. L'organico del personale dipendente sia nazionale che estero nel 2016 non ha subito sensibili variazioni.

Riclassificazione finanziaria ed economica e relativi indici

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per l'esercizio in esame e per quello precedente, e una tabella che riporta alcuni indici basati sulla metodologia finanziaria.

Stato Patrimoniale

		2017	2016
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni immateriali	I	23.243.256	26.852.862
Immobilizzazioni materiali	I	129.006.056	154.611.712
Immobilizzazioni finanziarie	I	26.763.041	26.595.657
Capitale circolante			
Rimanenze	C	1.503.657	1.997.454
Liquidità Differite	C/LD	53.141.411	47.811.447
Liquidità Immediate	C/LI	11.722.458	13.627.620
Capitale investito	K	245.379.879	271.496.751
Patrimonio netto	N	80.920.412	64.510.158
Passività consolidate	T	98.428.194	138.985.847
Passività correnti	T/PC	66.031.273	68.000.747
Capitale acquisito	K	245.379.879	271.496.751

Nell'anno in corso le Immobilizzazioni finanziarie e i Debiti relativi alle passività correnti sono diminuite a seguito dell'estinzione dei debiti/crediti finanziari per la cessione della partecipata controllata Meltemi.

Conto Economico

	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.091.830	57.138.685
Variazioni Rimanenze finali prodotti finiti	(808.411)	1.374.561
Variazioni lavori in corso ordinazioni	308.888	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	56.454	9.792
Valore della produzione	49.648.761	58.523.038
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.620.537)	(4.809.275)
Costi per servizi	(18.291.609)	(17.657.717)
Costi per godimento di beni di terzi	(6.011.066)	(7.127.459)
Valore aggiunto	18.725.550	28.928.587
Costi per il personale	(9.254.020)	(8.371.605)
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.471.530	20.556.982
Ammortamenti e svalutazioni	(13.001.573)	(15.803.868)
Accantonamenti per rischi	-	(504.837)
Reddito operativo (EBIT)	(3.530.043)	4.248.276
Altri ricavi e proventi	6.153.497	7.545.668
Oneri diversi di gestione	(4.611.901)	(6.897.179)
Proventi finanziari vari	24.555.372	9.332.070
Interessi e altri oneri finanziari	(5.478.777)	(8.329.154)
Utili e perdite su cambi	(782.416)	1.052.514
Reddito corrente	16.305.733	6.952.196
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(22.989)	(114.423)
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti	-	1
Reddito ante imposte	16.282.744	6.837.774
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate e Irap	1.681.407	(334.591)
Reddito netto (Rn)	17.964.151	6.503.183

La diminuzione dei ricavi derivanti da energia è dovuta principalmente ad una minor produzione di energia da impianti di biogas e a un minor prezzo della stessa nonché dalla cessione della partecipazione Meltemi e dei ricavi ad essa associati.

Indici

		2017	2016
Peso delle immobilizzazioni	I/K	72,95%	76,63%
Peso del capitale circolante	C/K	27,05%	23,37%
Peso del capitale proprio	N/K	32,98%	23,76%
Peso del capitale di terzi	T/K	67,02%	76,24%
Indice di disponibilità	C/PC	100,51%	93,29%
Indice di liquidità	(LI+LD)/PC	98,23%	90,35%
Indice di autocopertura del capitale fisso	N/I	45,20%	31,01%
ROE	RN/N	22,20%	10,08%
ROI	EBIT/K	(1,44%)	1,56%
ROS	EBIT/VENDITE	(7,05%)	7,44%

L'attività tipica di Asja è la costruzione e gestione degli impianti (biomasse, fotovoltaici, eolici) che necessitano di cospicui investimenti tecnici; pertanto il peso preponderante sull'attivo è costituito dalle immobilizzazioni.

La struttura del Capitale si mantiene soddisfacente con una crescita del peso del capitale proprio sul totale pari a circa un terzo del totale. L'indice di liquidità ha subito un notevole incremento grazie in particolare alla cessione della partecipazione Meltemi.

La Plusvalenza della cessione medesima produce un effetto positivo molto rilevante sul ROE mentre l'effetto della Plusvalenza non è valorizzata all'interno del ROI e del ROS producendo un effetto negativo.

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Asja è una utility che produce e vende energia da fonte rinnovabile, tipicamente caratterizzata da:

- alti investimenti in impianti finanziati a medio termine (da 5 a 12 anni);
- assenza del rischio di "invenduto", avendo l'energia rinnovabile "priorità di dispacciamento" che significa vendere tutta l'energia prodotta attraverso contratti della durata di 15-20 anni tramite convenzioni stipulate con il GSE o contratti annuali rinnovabili sottoscritti con utenti del dispacciamento attivi nel mercato libero;
- limitato rischio sui propri crediti essendo l'energia venduta a primarie controparti quali: GSE - Gestore dei Servizi Energetici, ELECTRADE, EDELWEISS, GREEN TRADE; il GSE, società posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge altresì il ruolo di garante, e di riconoscimento di tutti gli incentivi *Fid - in Tariff*, Conto Energia, Aste Fer, e tariffe Omnicomprensive.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile

1. I costi dell'attività di ricerca e sviluppo relativi alla progettazione e pianificazione del lavoro sono stati spesi nell'esercizio salvo quelli considerati a carattere pluriennale. Asja continua a mantenere, rispetto ai concorrenti, una forte caratterizzazione di azienda innovativa e dinamica.
2. Asja non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie né quote della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
3. La Società non ha acquistato, né alienato, nell'esercizio azioni proprie, né quote della società controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
4. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società deriva da prestiti bancari contratti a tasso variabile. Per mitigare tali rischi, la Società ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come *cash flow hedges (interest rate swap e Euro swap)*. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure interne coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che prevedono strumenti derivati esclusivamente con scopi di copertura.
5. Alla data del 31 dicembre 2017 le azioni emesse e circolanti, del valore unitario di € 4, erano n. 14.156.000, tutte sottoscritte e liberate.

Tutte le azioni emesse sono azioni ordinarie. In particolare, si dà atto che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili, né ha posseduto o acquistato o alienato azioni o quote di Società controllanti, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con Parti correlate

Tutte le prestazioni date o ricevute sono state effettuate a condizioni di mercato. Asja si è avvalsa di Ago Renewables S.p.A. per la costruzione e la manutenzione di impianti. Ago Renewables ha a sua volta usufruito di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga un affitto. In data 14 luglio Asja Ambiente ha acquisito dalla società Ago Renewables spa i crediti finanziari vantati da quest'ultima nei confronti delle società controllate di Asja Ambiente Puglia Solar 1 Srl per € 1.466.700, Puglia Solar 2 Srl per € 1.049.600, Rabbici Solar Srl per € 238.800, Specchia Solar Srl per € 229.900.

L'immobile di Guarene, utilizzato da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità. Asja collabora, in particolare per la ricerca e sviluppo, con Totem Energy che fornisce servizi di manutenzione. Asja inoltre commercializza i prodotti TOTEM facendo leva sulla propria rete distributiva. Da Reba Capital S.a.r.l. è stato acquistato un ulteriore 10% della società Poligrow Inversiones, portando ad un valore totale di € 11.550.000 la partecipazione.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017 ed evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2018 i ricavi sono maggiori rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento è dovuto agli investimenti effettuati. Si sta procedendo all'acquisizione della società Bio. Pol S.p.A. che detiene la maggioranza di "Tuscia Ambiente Srl" proprietaria di un impianto FORSU, in gran parte costruito, la cui entrata in funzione è prevista per il prossimo mese di novembre.

L'operazione è stata finanziata da parte del Mediocredito Italiano del Gruppo Intesa Sanpaolo con un investimento a medio termine.

Nel mese di giugno 2018 è prevista l'entrata in funzione del primo impianto di produzione di biometano da FORSU situato a Foligno che verrà completamente gestito da Asja.

Sempre nel mese di giugno è previsto l'acquisto con la relativa erogazione di un finanziamento a medio termine, di un impianto a FORSU per la produzione di biometano situato ad Anzio, la cui entrata in esercizio avverrà entro la fine del 2018.

In questi primi mesi del 2018 è anche iniziata la costruzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da biogas di Joào Pessoa e Jaboatão negli stati di Paraíba e Pernambuco in Brasile la cui entrata

in esercizio è prevista nel primo trimestre 2019.

In coerenza con il piano industriale 2018-2022 è stata completata e deliberata nel mese di gennaio, la riorganizzazione aziendale che ha visto un particolare potenziamento dell'ufficio tecnico.

Rivoli, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Agostino Re Rebaudengo



Attivo	2017	2016
b) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e ampliamento	161.022	158.084
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.746.435	1.795.378
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.289.919	21.944.042
Avviamento	146.881	318.040
Altre immobilizzazioni	1.080.910	1.074.015
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.818.090	1.563.303
Totale	23.243.257	26.852.862
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	1.362.400	1.826.690
Impianti e macchinari	108.627.244	151.064.302
Attrezzature industriali e commerciali	119.065	176.622
Altri beni	498.839	544.499
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.398.507	999.599
Totale	129.006.055	154.611.712
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Partecipazioni in</i>		
Imprese collegate	11.881.291	5.343.368
Altre imprese	498.454	490.954
Totale Partecipazioni	12.379.745	5.834.322
<i>Crediti</i>		
Imprese collegate	13.541.955	19.881.989
verso Altri	761.341	629.934
verso imprese del Gruppo	-	249.411
Totale Crediti	14.303.296	20.761.334
Altri titoli	80.000	
Totale	26.763.041	26.595.656
Totale Immobilizzazioni	179.012.353	208.060.230
c) Attivo circolante		
Rimanenze		
Lavori in corso su ordinazione	931.781	622.893
Prodotti finiti e merci	571.876	1.374.561
Totale	1.503.657	1.997.454
Crediti		
verso Clienti	15.800.944	17.100.007
verso Imprese collegate	1.233.838	1.211.887
Crediti tributari	15.375.786	14.271.635
Imposte anticipate	3.641.435	2.161.409
verso Altri	3.732.613	3.509.834
Totale	39.784.616	38.254.772
Attività finanziarie non immobilizzate		
Strumenti finanziari derivati attivi	142.902	3.008
Altri titoli	250	250
Totale	143.152	3.258
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	11.694.494	13.575.210
Denaro e valori in cassa	27.964	52.410
Totale	11.722.458	13.627.620
Totale Attivo circolante	53.153.883	53.883.104
d) Ratei e Risconti attivi		
Ratei attivi	1.520.053	1.000.537
Risconti attivi	11.693.590	8.552.880
Totale Ratei e Risconti attivi	13.213.643	9.553.417
Totale Attivo	245.379.879	271.496.751

Passivo	2017	2016
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000
Riserva legale	2.194.745	1.845.836
Altre riserve	287.534	287.532
Riserve di traduzione	6.668.374	4.337.045
Riserva di consolidamento	(20.704.971)	(22.342.092)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(238.557)	(256.081)
Utili/Perdite esercizi precedenti	18.157.110	17.518.983
Utile/Perdita dell'esercizio	17.965.850	6.501.892
Totale Patrimonio netto di Gruppo	80.954.085	64.517.115
Patrimonio netto di terzi	(31.974)	(8.247)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	(1.699)	1.291
Totale Patrimonio netto di terzi	(33.673)	(6.956)
Totale Patrimonio netto consolidato	80.920.412	64.510.159
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	35.881	11
Altri	358.932	1.176.923
Strumenti finanziari derivati passivi	456.793	340.907
Totale Fondi Rischi e Oneri	851.606	1.517.841
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	299.790	315.367
d) Debiti		
Obbligazioni	12.011.228	12.000.000
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	18.613.387	26.392.966
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	47.554.667	80.869.269
Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	8.206.453	3.065.379
Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	37.073.410	39.496.317
Acconti	578.270	-
Debiti verso Fornitori	21.079.501	17.120.029
Debiti verso Imprese collegate	558.536	586.768
Debiti tributari	854.086	1.786.122
Debiti verso Istituti di previdenza	366.990	390.260
Altri debiti entro l'esercizio successivo	1.883.861	3.031.770
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	1.094.286	5.127.959
Totale Debiti	149.874.676	189.866.839
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei passivi	1.343.289	1.283.264
Risconti passivi	12.090.106	14.003.281
Totale Ratei e Risconti passivi	13.433.395	15.286.545
Totale Passivo	245.379.879	271.496.751

Conto Economico	2017	2016
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.091.830	57.138.685
Variazioni delle rimanenze di prod. in lavoraz., semil. e finiti	(808.411)	1.374.561
Variazione lavori in corso su ordinazione	308.888	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	56.454	9.792
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi	2.719.695	2.927.823
altri ricavi e proventi	3.433.802	4.617.843
Totale Valore della produzione	55.802.258	66.068.704
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(6.620.537)	(4.809.275)
Costi per servizi	(18.291.609)	(17.657.717)
Costi per godimento di beni di terzi	(6.011.066)	(7.127.459)
<i>Costi per il personale</i>		
salari e stipendi	(6.831.347)	(6.093.216)
oneri sociali	(1.935.713)	(1.861.072)
trattamento di fine rapporto	(402.240)	(372.345)
altri costi	(84.720)	(44.972)
Totale Costi per il personale	(9.254.020)	(8.371.605)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(2.268.677)	(2.024.709)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(10.543.634)	(13.653.815)
altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	(71.050)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(189.263)	(54.294)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(13.001.574)	(15.803.868)
Accantonamento per rischi	-	(504.837)
Oneri diversi di gestione	(4.611.901)	(6.897.179)
Totale Costi della produzione	(57.790.707)	(61.171.940)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	(1.988.449)	4.896.764
c) Proventi e Oneri finanziari		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
imprese controllate	23.699.725	8.505.088
<i>Altri proventi finanziari</i>		
da crediti immobilizzati	630.000	799.058
da titoli non immobilizzati	38.276	15.327
proventi diversi	187.371	12.597
<i>Interessi e altri Oneri finanziari</i>		
da Altri	(5.478.777)	(8.329.154)
Utili e Perdite su cambi	(782.416)	1.052.514
Totale Proventi e Oneri finanziari	18.294.179	2.055.430
d) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
<i>Rivalutazioni</i>		
di Partecipazioni	58.801	-
<i>Svalutazioni</i>		
di Partecipazioni	(81.790)	(114.423)
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	(22.989)	(114.423)
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti	3	3
Totale Partite straordinarie	3	3
Risultato prima delle Imposte	16.282.744	6.837.774
Imposte sul reddito d'esercizio	(138.047)	(1.342.309)
Imposte anticipate/differite	1.819.454	1.007.718
Utile dell'Esercizio del Gruppo	17.964.151	6.503.183
Utile/Perdita di terzi	(1.699)	1.291
Utile dell'Esercizio del Gruppo Asja	17.965.850	6.501.892

Rendiconto Finanziario	2017	2016
a) Disponibilità monetarie nette iniziali/Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	5.170.240	(1.639.759)
b) Flusso monetario generato, assorbito da attività di esercizio		
Utile/Perdita del periodo	17.965.850	6.501.892
Imposte sul reddito	1.681.407	(334.591)
Ammortamenti e Svalutazioni	13.001.574	15.803.868
Variazione netta dei Fondi Rischi e Oneri	(666.235)	944.669
Variazione netta T.F.R.	(15.577)	(852)
Incremento/decremento dei Crediti commerciali a breve termine	1.277.112	(523.940)
Incremento/decremento dei Crediti diversi a breve termine	(6.467.184)	7.453.412
Incremento/decremento delle Rimanenze	493.797	(1.374.561)
Incremento/decremento dei Debiti a breve termine	4.509.510	(9.216.708)
Incremento/decremento dei Debiti diversi a breve termine	(7.990.037)	(6.337.252)
Totale Flusso monetario da attività di esercizio	23.790.216	12.915.937
c) Flusso monetario da attività di investimento		
<i>Investimenti in Immobilizzazioni</i>		
immateriale	1.340.928	(3.749.276)
materiali	15.062.024	30.290.797
finanziarie	(248.084)	815.581
Totale Flusso monetario da attività di investimento	16.154.868	27.357.102
d) Flusso monetario da attività di finanziamento		
Versamento Soci	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Variazione netta finanziamenti	(35.571.725)	(33.463.039)
Totale Flusso monetario da attività di finanziamento	(35.571.725)	(33.463.039)
e) Distribuzione di Utili	-	-
f) Flusso monetario netto del periodo (b+c+d+e)	4.373.359	6.810.000
g) Disponibilità monetarie nette finali/Indebitamento finanziario netto a breve finale (a+f)	9.543.600	5.170.240

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è predisposto in conformità alla normativa di legge prevista dal D. Lgs 9 aprile 1991, n. 127, nonché alle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come modificate dal D. Lgs del 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni, concernente la Riforma organica della disciplina delle società di capitali ove applicabili per analogia o per esplicito rimando al Bilancio Consolidato ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs n. 127/1991, oltre che da altre disposizioni dello stesso.

Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle singole voci dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato sono esposti nel seguito. Gli importi del Bilancio al 31 dicembre 2017 e quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le eventuali differenze riscontrabili nei prospetti di dettaglio della Nota Integrativa sono riconducibili ad arrotondamenti.

Principi contabili

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto Allegato A nelle quali la Capogruppo Asja Ambiente Italia spa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale.

In merito alle principali movimentazioni delle società controllate partecipate si precisa che:

- in data 10 aprile è stata acquisita la partecipazione al 83.34% della società colombiana Electrificadora de Mapiripán che produce, distribuisce e vende energia in zone non interconnesse al SIN (Sistema Interconnessione alla rete elettrica Nazionale) ed ha la gestione operativa delle centrali di generazione e della rete di distribuzione, fornendo dunque l'energia ai residenti della località di Mapiripán;
- in data 7 giugno si è proceduto alla vendita integrale delle società controllata Meltemi srl;
- in data 3 agosto è stata acquisita al 100% la partecipazione della società Anziobiowaste, proprietaria di un'autorizzazione all'esercizio di un impianto Forsu, sito nel comune di Anzio (Rm) la cui ultimazione è prevista per fine 2018 inizio 2019.

Per quanto riguarda le società collegate partecipate si precisa che:

- in data 3 marzo è stata costituita la società Pianobio srl, detenuta al 50% da Asja Ambiente Italia, che ha già svolto tutte le attività per la costruzione e gestione dell'impianto per la valorizzazione energetica della FORSU nel comune di Pianezza; la società Pianobio è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- nel corso dell'anno Asja ha acquistato un ulteriore 10% di Poligrow Inversiones dalla società Reba Capital S.a.r.l. per un valore nominale di € 6.550.000. Ad oggi la percentuale di appartenenza di Poligrow è del 20% per un totale di € 11.550.000; essa è stata pertanto consolidata a partire dal 2017 con il metodo del patrimonio netto. Nel corso dell'anno la collegata ha rimborsato un finanziamento soci per € 8.300.000.

Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dagli organi sociali delle singole Imprese consolidate, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Asja Ambiente Italia spa. La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella della Società Capogruppo, 31 dicembre 2017, che coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Tutte le Imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre le Imprese collegate sono oggetto di valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto. Si segnalano inoltre i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della Partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della Partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto è imputata, ove possibile, agli elementi dell'Attivo e del Passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
 - se positivo è iscritto nella voce Differenze da consolidamento delle Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso, comunque in un periodo massimo di 10 anni;
 - se negativo è iscritto in una voce del Patrimonio netto come Riserva di consolidamento, ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
 - eliminazione dei Crediti e Debiti, Costi e Ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate, nonché degli Utili infragruppo non realizzati;
 - eliminazione dei Dividendi infragruppo, ove distribuiti;

- rilevazione dei Beni strumentali di entità significativa secondo il metodo finanziario.

Si rileva infine che non vengono rilevate le Imposte sugli Utili non distribuiti delle società consolidate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziati Imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta, in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge, sostanzialmente omogenei a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nella redazione del Bilancio Consolidato sono stati applicati i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'Attivo o del Passivo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e comunque non superiore a cinque anni. Costituiscono eccezione:

- le Spese per migliorie sostenute su beni di terzi ed i Diritti di superficie, che vengono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione in essere con la proprietà dei beni e del contratto per il diritto di superficie e i Diritti di brevetto, il cui periodo di ammortamento è parametrato alla durata contrattuale;
- le Differenze di consolidamento, pari alle eccedenze fra il costo di acquisto delle Partecipazioni nelle società controllate rispetto al valore di Patrimonio netto acquisito, vengono ammortizzate a quote costanti su un periodo di dieci anni, coerentemente con le aspettative di durata e sviluppo delle società cui sono riferite.

L'Ammortamento è calcolato sul valore storico delle Immobilizzazioni usando il metodo dell'Ammortamento a quote costanti, nel seguente periodo:

Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità

Spese di ricerca e sviluppo	20%
-----------------------------	-----

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Diritti utilizzo programmi software	20%
-------------------------------------	-----

Diritti di brevetto	1/20
---------------------	------

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni e diritti di utilizzo	1/8 e 1/4
-----------------------------------	-----------

Diritti di superficie	1/23, 1/26, 1/28 e 1/30
-----------------------	-------------------------

Altre Immobilizzazioni immateriali

Spese pluriennali	20%
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	20%
Manutenzioni straord. beni di terzi - Rivoli	13,48%, 15,58% 18,19%, 22,57%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le Immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e giustificate dalle previsioni di sostituzione e/o di modificazione degli attuali beni al fine di contrastare il processo di obsolescenza e di senescenza inerente i beni stessi.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Impianti e macchinari

Impianti generici	8%
Impianti specifici	8%
Impianti biogas	9%
Impianti eolici	4%
Impianti fotovoltaici	4%
Impianti oli vegetali	9%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature	10%
Attrezzature settore eolico	10%
Attrezzature e strumenti vari	10%

Altri beni

Automezzi	25% e 20%
Arredamento	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Beni strumentali inf. € 516,46	100%

Ai sensi dell'art. 2426, n. 2, del Codice Civile si fa presente che è stata ridefinita, nel 2016, anche confrontandosi con altri operatori del settore, la vita utile degli impianti eolici rispetto alle originarie stime. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono oggetto di capitalizzazione e vengono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Gli Oneri finanziari, correlati agli investimenti per gli Impianti entrati in funzione, sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti, mentre per quelli in

costruzione la capitalizzazione avviene fino al momento dell'entrata in esercizio. I beni di valore unitario esiguo sono interamente ammortizzati nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione e del rapido consumo. La dismissione o la cessione delle Immobilizzazioni materiali è riconosciuta in Bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento, e iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico.

Leasing finanziario

I cespiti utilizzati mediante contratti di Leasing finanziario sono esposti in successivi allegati in applicazione dell'articolo 2427, n. 22, del Codice Civile che richiede di determinare l'effetto della contabilizzazione secondo il metodo finanziario. Secondo tale metodo i beni oggetto di leasing sono iscritti all'Attivo dello Stato Patrimoniale al netto degli Ammortamenti, al Passivo è esposto il debito in linea capitale e, contestualmente, nel Conto Economico sono stornati i canoni pagati, e imputate le quote di Ammortamento dei beni e le quote di Oneri finanziari conseguenti alla componente implicita di interessi sul finanziamento inclusa nelle rate dell'esercizio.

L'ammortamento di tali cespiti, effettuato applicando le stesse aliquote usate per i cespiti di proprietà, è incluso nella voce Ammortamento.

Contributi in conto capitale per Immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come capacità di ammortamento. La capacità di ammortamento è costituita dal margine economico (ovvero la differenza tra ricavi e costi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del cespite) che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che

l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Le Partecipazioni in società controllate non incluse nel consolidamento poiché irrilevanti e le altre Partecipazioni minoritarie in altre Imprese sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite di valore aventi natura durevole.

Altri titoli

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei titoli, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, relativi ad investimenti non destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società, sono valutati al minore tra costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed il valore desumibile dal mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 - Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoiazione".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue: Cash flow hedge, se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile

e che potrebbe influenzare il Conto Economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a Patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'Utile o la Perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D) 19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio netto sono immediatamente iscritti a Conto Economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d). Come previsto dal D. Lgs. 139/2015, le novità introdotte con riferimento agli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente, ai sensi dell'OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo. Il costo di acquisto è comprensivo degli eventuali oneri accessori mentre quello di produzione comprende gli oneri direttamente imputabili ai prodotti e la quota di costi indiretti ragionevolmente attribuibile agli stessi. Relativamente alle scorte obsolete e di lento rigiro, se le circostanze lo richiedono, si provvede ad una svalutazione in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I Crediti risultano iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I Ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti. I Risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

Fondi per Rischi e Oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il gruppo iscrive in bilancio le Imposte differite derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale delle società del gruppo laddove non compensabili per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

Per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il T.F.R.

(Trattamento di Fine Rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di T.F.R. maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di T.F.R. maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di T.F.R. al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di Fine Rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I Debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I Debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Per i Debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (Immobilizzazioni, Rimanenze, Risconti attivi e passivi...) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le Imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di legge in vigore nei singoli Stati, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei Crediti di imposta spettanti. Il Debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e Crediti d'imposta nella voce Debiti tributari; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i Crediti tributari dell'Attivo circolante.

Imposte differite

Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali sulla base dell'aliquota prevista al momento in cui le differenze si riverseranno. Le Imposte anticipate sono iscritte nella relativa voce dell'Attivo circolante e sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le Imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali. Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Nel Conto Economico le Imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul Reddito dell'esercizio.

Ricavi e Costi

I Ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni. I ricavi relativi ai Servizi sono attribuiti al Conto Economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica. I certificati verdi sono rilevati tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni in contropartita ai crediti sulla base della produzione effettuata.

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	2017	2016	Variazioni
Costi d'impianto e ampliamento	161.022	158.084	2.938
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.746.435	1.795.378	(48.943)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.289.919	21.944.042	(3.654.124)
Avviamento	146.881	318.040	(171.159)
Altre immobilizzazioni	1.818.090	1.563.303	254.787
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.080.910	1.074.015	6.895
Totale	23.243.257	26.852.862	(3.609.605)

Nel prospetto di cui all'Allegato B è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio tra i quali la vendita integrale della società Meltemi e dei relativi diritti di superficie, in parte controbilanciati dall'iscrizione del valore riconducibile alle concessioni della partecipata acquisita nel corso dell'anno "Anziobiowaste".

Immobilizzazioni materiali

	2017	2016	Variazioni
Terreni e fabbricati	1.362.400	1.826.690	(464.290)
Impianti e macchinari	108.627.244	151.064.302	(42.437.057)
Attrezzature industriali e commerciali	119.065	176.622	(57.557)
Altri beni	498.839	544.500	(45.660)
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.398.507	999.599	17.398.908
Totale	129.006.055	154.611.712	(25.605.656)

Nel prospetto di cui all'Allegato C è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni materiali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio. La complessiva diminuzione in termini di valore netto contabile delle Immobilizzazioni materiali, riflette in parte la cessione della partecipazione e dell'impianto eolico di Meltemi per € 42.218.856 dismesso nel corso dell'esercizio. Gli investimenti dell'anno, pari a € 27.477.275, effettuati nelle diverse *Business Unit* sono invece rappresentati principalmente da:

- biogas: l'ampliamento, rifacimento, potenziamento degli impianti della capogruppo per € 423.474;
- biomasse: la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto di digestione anaerobica della FORSU nella città di Foligno (Pg) per € 11.132.059 iscritto nelle immobilizzazioni in corso e acconti oltre alla costruzione dell'impianto biomasse nella località di Anzio per complessivi € 6.191.904;
- eolico: l'ampliamento dell'impianto eolico di Alia Sclafani per € 2.038.866.

La società non ha effettuato rivalutazioni monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

	2017	2016	Variazioni
Imprese collegate	11.881.291	5.343.368	6.537.923
Altre imprese	498.454	490.954	7.500
Totale	12.379.745	5.834.322	6.545.423

L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento è fornito nell'Allegato A.

La variazione è principalmente attribuibile all'incremento della partecipazione detenuta in Poligrow Inversiones (20%) iscritta a valore dal 2017 secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Con riferimento alla stessa Poligrow Inversiones il differenziale che emerge tra il valore di iscrizione della partecipazione e il patrimonio netto pro quota è rappresentativo del maggior valore relativo agli attivi posseduti dalla Poligrow Colombia (controllata dalla stessa Poligrow Inversiones).

Crediti finanziari

	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Imprese collegate	13.541.955	19.881.989	(6.340.034)
Crediti verso Altri	761.341	629.934	131.406
Crediti verso imprese del Gruppo	-	249.411	(249.411)
Totale	14.303.296	20.761.334	(6.458.039)

I crediti verso imprese collegate sono principalmente nei confronti di Poligrow e la variazione è attribuibile al parziale rimborso del finanziamento da parte della medesima.

Attivo circolante

Rimanenze

	2017	2016	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	931.781	622.893	308.888
Prodotti finiti e merci	571.876	1.374.561	(802.685)
Totale	1.503.657	1.997.454	(493.797)

Le Rimanenze relative ai prodotti finiti sono iscritte per € 571.876 e rappresentano la valorizzazione dei beni esistenti presso i magazzini della società, oltre a € 931.781 per lavori in corso su ordinazioni.

Crediti

	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Clienti	15.800.944	17.100.007	(1.299.063)
Crediti verso Imprese collegate	1.233.838	1.211.887	21.951
Crediti tributari	15.375.786	14.271.635	1.104.151
Imposte anticipate	3.641.435	2.161.409	1.480.025
Crediti verso Altri	3.732.614	3.509.834	222.781
Totale	39.784.617	38.254.772	1.529.845

La voce Crediti verso Clienti accoglie i Crediti commerciali verso terzi. La variazione dell'esercizio è prevalentemente dovuta a fattori contingenti di fine anno. I crediti commerciali verso terzi sono iscritti al valore nominale, rettificato del Fondo svalutazione crediti pari a € 428.195 i cui movimenti sono di seguito riportati.

2016	Accantonamento	Utilizzo	2017
259.960	189.825	21.590	428.195

Non esistono Crediti verso Clienti con scadenza superiore a 5 anni e la maggior parte dei crediti di natura commerciale risultano verso clienti italiani. I crediti verso imprese collegate sono relativi prevalentemente ad attività commerciali.

Crediti tributari

	2017	2016	Variazioni
Erario c/lres - acconti	1.033.228	829.390	203.838
Erario c/lrap - acconti	313.444	470.814	(157.370)
Erario c/Contr. art. 8 L. 388 - L. 296/06	6.439.975	7.630.657	(1.190.682)
Erario c/lva	6.689.585	4.697.370	1.992.215
Erario c/Crediti diversi	899.554	643.405	256.149
Totale	15.375.786	14.271.635	1.104.151

L'importo dei Crediti è diretta conseguenza dei numerosi e importanti investimenti in Immobilizzazioni materiali, fatti in particolare, in aree che permettono di usufruire di contributi di imposta utilizzabili in compensazione con debiti di imposte e di contributi. La voce Crediti tributari mostra nel complesso un incremento dovuto ai crediti Iva delle varie Società del Gruppo. Si precisa che non sussistono incertezze sulla recuperabilità di tali Crediti tributari non aventi, tra l'altro, scadenza alcuna.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate il cui saldo ammonta a € 3.641.435 sono per € 2.184.000 riferibili a perdite fiscali pregresse della capogruppo per le quali si prevede l'utilizzo negli esercizi futuri. La variazione del periodo dell'ammontare di € 1.480.025 è principalmente imputabile alle perdite fiscali accumulate nell'esercizio corrente da parte di Asja Ambiente Italia.

Altri crediti

	2017	2016	Variazioni
Crediti verso personale	-	20.169	(20.169)
Anticipi a fornitori	146.040	715.964	(569.924)
Depositi cauzionali	1.508.019	1.543.201	(35.182)
Crediti diversi	2.078.554	1.230.500	848.054
Totale	3.732.613	3.509.834	222.779

La voce Altri crediti accoglie principalmente le fatture di anticipo per la fornitura, l'installazione e la messa in opera degli impianti biogas oltre che i depositi cauzionali su contratti di leasing e crediti di altra natura. I crediti diversi accolgono principalmente i crediti vantati dalla capogruppo verso gli enti

assicurativi per € 313.126, e crediti sorti a fronte del versamento della caparra confirmatoria finalizzata allo costruzione dell'impianto di Toscana per € 500.000.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2017	2016	Variazioni
Strumenti finanziari derivati attivi	142.902	3.008	139.894
Altri titoli	250	250	-
Totale	143.152	3.258	139.894

La voce Altri titoli è composta esclusivamente da una partecipazione posseduta da più anni in Eurofidi.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

Al fine di mantenere il profilo delle passività a medio - lungo termine entro parametri ritenuti ottimali, si è deciso di procedere nel corso del 2017 alla copertura di oltre l'80% dell'indebitamento finanziario con la stipula di 7 nuovi contratti denominati Interest Rates Swap (IRS) che sono considerati di copertura dei finanziamenti/leasing sottostanti.

Rimangono inoltre in essere i due derivati (IRS con Intesa Sanpaolo e Cross Currency Swap (CCS) con Deutsche Bank) stipulati nel 2016.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati:

Strumento finanziario	Rischio finanziario	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Strumenti derivati di copertura</i>				
Cross Currency Swap con Knock Out - Deutsche Bank	Cambio (***)	4.500.000	51.067	-
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [-0,05%]	18.147.636	91.835	-
IRS - Intesa Sanpaolo (*)	Tasso di interesse [0,81%]	1.671.263	-	(20.260)
IRS - Intesa Sanpaolo (*)	Tasso di interesse [0,81%]	2.750.629	-	(36.487)
IRS - Deutsche Bank (*)	Tasso di interesse [0,78%]	16.630.689	-	(217.405)
IRS - Deutsche Bank (*)	Tasso di interesse [0,12%]	8.796.014	-	(21.508)
IRS - Banco BPM (*)	Tasso di interesse [0,15%]	21.333.333	-	(35.558)
IRS - Deutsche Bank (**)	Tasso di interesse [0,825%]	14.817.593	-	(90.701)
IRS - Credit Agricole Cariparma (**)	Tasso di interesse [0,825%]	4.650.000	-	(34.875)
Totale 31/12/2017		93.297.157	142.902	(456.793)

(*) Strumenti derivati stipulati nel corso del 2017.

(**) Strumenti derivati stipulati nel corso del 2017 con partenza *forward* rispettivamente 01/10/2018 e 29/06/2018.

(***) Asja paga il tasso del 6,10% su BRL 15.975.000 ed incassa il tasso del 1,50% su € 4.500.000.

Disponibilità liquide

	2017	2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	11.694.494	13.575.210	(1.880.716)
Denaro e valori in cassa	27.964	52.410	(24.446)
Totale	11.722.458	13.627.620	(1.905.162)

Questa posta include la liquidità presso banche o altri istituti finanziari. Per quanto riguarda la Posizione finanziaria netta del Gruppo, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo di commento dei Debiti verso Banche.

Ratei e Risconti attivi

	2017	2016	Variazioni
Ratei attivi	1.520.053	1.000.537	519.516
Risconti attivi	11.693.590	8.552.880	3.140.710
Totale	13.213.643	9.553.417	3.660.226

Nella voce Risconti attivi sono comprese principalmente le *royalties* anticipate versate alla Municipalità di Belo Horizonte (Brasile), come previsto dal contratto firmato dal Consorzio Horizonte Asja e la Municipalità stessa, in relazione all'appalto vinto in Brasile per la realizzazione di un impianto di captazione e combustione di biogas oltre alle quote dei contratti di leasing per l'impianto di Matera per € 4.529.683, per l'impianto di Foligno per € 5.000.000, per l'ampliamento di Alia Scalfani per € 1.578.007; alla quota dell'imposta sostitutiva di € 1.532.345, dovuta per il riconoscimento fiscale del valore dei marchi "Asja" iscritti nell'attivo; alle quote dei contributi per € 499.860 in relazione a rapporti contrattuali commerciali di durata pluriennale e alle quote dei diritti di superficie per € 115.343 in relazione a contratti pluriennali.

Nei Ratei attivi è esclusivamente iscritta la quota di poste finanziarie di competenza.

Passivo

Patrimonio netto

	2017	2016	Variazioni
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000	-
Riserva legale	2.194.745	1.845.836	348.909
Altre riserve	(13.749.063)	(17.717.516)	3.968.453
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	(238.557)	(256.081)	17.524
Utili/Perdite esercizi precedenti	18.157.110	17.518.983	638.128
Utili/Perdite d'esercizio del Gruppo	17.965.850	6.501.892	11.463.958
Patrimonio netto di Gruppo	80.954.085	64.517.115	16.436.970
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	(31.974)	(8.247)	(23.727)
Patrimonio netto di terzi	(1.699)	1.291	(2.990)
Totale Patrimonio netto consolidato	80.920.412	64.510.159	16.410.253

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta a € 80.920.412, inclusivo dell'Utile del gruppo pari a € 17.965.850. I movimenti intervenuti nell'esercizio sulla consistenza delle singole voci, con riferimento alla quota di Patrimonio e Risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi sono riepilogati nell'Allegato D.

Capitale sociale

Il Capitale sociale, sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2017 a € 56.624.000 ed è suddiviso in n. 14.156.000 azioni.

Riserva legale

Corrisponde alla riserva della Capogruppo ed è pari a € 2.194.745.

Altre riserve

La voce risulta essere così composta:

- € 6.668.374 relativi alla riserva di traduzione;
- € (20.704.971) relativi alla riserva di consolidamento;
- € 287.534 relativi all'avanzo di Fusione della società Asja Engineering srl per € 34.429, all'avanzo di Fusione della società di Asja Agricole S.a.r.l. per € 3.102, oltre ad una riserva dell'ammontare di € 250.000 stanziata per l'attuazione degli impegni previsti per investimenti da realizzarsi nella Regione Puglia, (Atto Dirigenziale n. 969 del 18 novembre 2009), in merito al programma ammesso all'agevolazioni finanziarie di cui al Bando P.O. 2007-2013 Asse I - Linea 1.1 Aiuti agli Investimenti in ricerca per le PMI.

La variazione dell'esercizio, oltre a rettifiche del Patrimonio netto per arrotondamenti all'unità di Euro, delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La tabella seguente riporta il dettaglio della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Saldo al 01/01/2017	Variazione di fair value positiva / (negativa)	Rilascio a Conto Economico	Altri movimenti	Effetto fiscale differito	Saldo al 31/12/2017
(256.081)	23.857	-	-	(6.334)	(238.558)

Si fa presente che l'iscrizione della posta indicata nella tabella suddetta trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere, commentati precedentemente.

Raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato d'esercizio della Asja Ambiente Italia spa con il Patrimonio netto e il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato

	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio Civilistico Asja Ambiente Italia spa	93.347.748	15.124.622
Apporto delle Società controllate attribuito al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(14.388.605)	2.672.097
Effetto contabilizzazione leasing secondo IAS 17 (netto effetto fiscale)	1.994.942	167.432
Bilancio Consolidato Gruppo Asja Ambiente Italia	80.954.085	17.964.151
Quota del patrimonio e del risultato di pertinenza di terzi	(33.673)	(1.699)
Bilancio Consolidato Gruppo Asja Ambiente Italia	80.920.412	17.965.850

Fondi Rischi e Oneri

	2017	2016	Variazioni
Fondo per Imposte, anche differite	35.881	11	35.870
Altri fondi	358.932	1.176.923	(817.991)
Strumenti finanziari derivati passivi	456.793	340.907	115.886
Totale	851.606	1.517.841	(666.235)

Negli Altri fondi risulta iscritto un fondo pari a € 358.932 a copertura dei contenziosi sorti nell'esercizio. La variazione degli Strumenti finanziari derivati passivi trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere, dettagliati nel precedente paragrafo "Strumenti derivati attivi e passivi".

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

	2017	2016	Variazioni
Fondo T.F.R.	299.790	315.367	(15.577)
Totale	299.790	315.367	(15.577)

Sintetizziamo in breve i movimenti intervenuti nella voce nell'esercizio 2017:

2016	Accantonamenti	Utilizzi	2017
315.367	589.577	(605.154)	299.790

Gli utilizzi si riferiscono principalmente all'erogazioni a operai, impiegati, dirigenti cessati nell'esercizio e alle quote destinate ai fondi pensione come da nuova normativa in vigore dal giugno 2007.

Debiti

Debiti verso Banche

	2017	2016	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	18.613.387	26.392.966	(7.779.579)
Debiti oltre l'esercizio successivo	47.554.667	80.869.269	(33.314.602)
Totale	66.168.054	107.262.235	(41.094.181)

L'indebitamento bancario di breve periodo è costituito dall'esposizione netta di conto corrente, dalle anticipazioni ricevute sulle fatture e dalle quote dei finanziamenti accesi e che verranno rimborsate nell'esercizio successivo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2017 risulta dettagliata come segue:

	2017	2016	Variazioni
Disponibilità liquide	11.722.458	13.627.620	(1.905.162)
Titoli	143.152	3.258	139.894
Totale Disponibilità liquide (a)	11.865.610	13.630.878	(1.765.268)
Debiti per Obbligazioni	(12.011.228)	(12.000.000)	(11.228)
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	(18.613.387)	(26.392.966)	7.779.579
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	(47.554.667)	(80.869.269)	33.314.602
Debiti verso Altri finanziatori entro l'esercizio successivo	(8.206.453)	(3.065.379)	(5.141.074)
Debiti verso Altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	(37.073.410)	(39.496.317)	2.422.907
Posizione finanziaria (b)	(123.459.145)	(161.823.932)	38.364.786
Posizione finanziaria netta (a+b)	(111.593.535)	(148.193.054)	36.599.518

Ogni finanziamento per la costruzione di impianti biogas, eolici e fotovoltaici è stato dedicato singolarmente alla copertura di tutti i costi di progettazione e costruzione ed è garantito dalla cessione dei crediti derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta.

Debiti verso Altri finanziatori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Altri finanziatori:

	2017	2016	Variazioni
Altri finanziatori	45.279.863	42.561.696	2.718.167
Totale	45.279.863	42.561.696	2.718.167

La variazione è dovuta principalmente al maxicanone pagato a marzo del 2018 alla società di leasing Alba Leasing in parte controbilanciato dal pagamento delle rate dei canoni leasing in essere.

Debiti verso Fornitori

	2017	2016	Variazioni
Debiti verso Fornitori	21.079.501	17.120.029	3.959.472
Totale	21.079.501	17.120.029	3.959.472

I Debiti verso Fornitori si riferiscono all'esposizione verso terzi per acquisti di beni e servizi a breve termine, hanno natura commerciale e sono iscritti al valore nominale. L'incremento dei debiti è dovuto principalmente ai debiti sorti per la costruzione dell'impianto di Foligno.

Debiti verso Imprese collegate

	2017	2016	Variazioni
Debiti verso Imprese collegate	558.536	586.768	(28.232)
Totale	558.536	586.768	(28.232)

I debiti verso imprese collegate sono di natura commerciale.

Debiti tributari

	2017	2016	Variazioni
Debiti tributari	854.086	1.786.122	(932.036)
Totale	854.086	1.786.122	(932.036)

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazioni
Debiti per Ires	56.281	813.719	(757.438)
Debiti per Irap	897	167.381	(166.484)
Debiti Iva c/erario	845	-	845
Altri debiti tributari	796.063	805.022	(8.959)
Totale	854.086	1.786.122	(932.036)

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	2017	2016	Variazioni
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.990	390.260	(23.269)
Totale	366.990	390.260	(23.269)

Tale voce comprende il Debito verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi Previdai, Fasi e altri.

Altri debiti

	2017	2016	Variazioni
Altri debiti entro l'esercizio	1.883.861	3.031.770	(1.147.909)
Altri debiti oltre l'esercizio	1.094.286	5.127.959	(4.033.673)
Totale	2.978.147	8.159.729	(5.181.582)

Il dettaglio degli Altri debiti è il seguente:

	2017	2016	Variazioni
Debiti per diritti di superficie	887.942	938.491	(50.549)
Debiti verso CartaSi	48.315	54.109	(5.794)
Debiti verso Altri	2.041.890	7.167.129	(5.125.239)
Totale	2.978.147	8.159.729	(5.181.582)

Ratei e Risconti

	2017	2016	Variazioni
Ratei passivi	1.343.289	1.283.264	60.025
Risconti passivi	12.090.106	14.003.281	(1.913.175)
Totale	13.433.395	15.286.545	(1.853.150)

I Ratei passivi si riferiscono principalmente a interessi passivi su finanziamenti e a retribuzioni differite e relativi contributi. I Risconti passivi accolgono interamente i ricavi a fronte di contributi in conto impianti ottenuti e imputati a conto economico in base alla vita utile del bene sul quale sono maturati gli stessi.

Ulteriori informazioni

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si segnala che la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante né di alcun'altra società o ente.

Conto Economico

Valore della produzione

	2017	2016	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	50.091.830	57.138.685	(7.046.855)
Variazione delle rimanenze di prod. in lavoraz., semil., e finiti	(808.411)	1.374.561	(2.182.972)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	308.888	-	308.888
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	56.454	9.792	46.662
Altri ricavi e proventi	6.153.497	7.545.666	(1.392.169)
Totale	55.802.258	66.068.704	(10.266.448)

La Capogruppo contribuisce per la maggior parte ai ricavi del Gruppo.

Si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione in merito all'andamento d'esercizio.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, come già detto, sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi.

La diminuzione dei ricavi derivanti da energia è dovuta principalmente ad una minor produzione di energia da impianti di biogas e a un minor prezzo della stessa nonché dalla cessione della partecipazione Meltemi e dei ricavi ad essa associati. Si precisa che nella voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni sono compresi i ricavi derivanti dagli incentivi sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi gli incentivi che hanno sostituito i Certificati Verdi, per un totale complessivo di € 15.802.658 (rispetto a € 18.778.052 dell'esercizio precedente).

Il dettaglio degli Altri ricavi è il seguente:

	2017	2016	Variazioni
Contributi c/impianti	2.719.695	2.927.823	(208.128)
Proventi vari	3.433.802	4.617.843	(1.184.041)
Totale	6.153.497	7.545.666	(1.392.169)

La voce Contributi c/impianti comprendente principalmente la quota di competenza dei contributi relativi alle leggi agevolate 488 e 388 art. 8 e legge 296/06 per € 2.719.695. Nei proventi vari sono iscritti i ricavi derivanti dalla vendita di impianti di microgenerazione, quote nei confronti degli associati, fitti attivi, e rimborsi spese legali e assicurativi.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

	2017	2016	Variazioni
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci	6.620.537	4.809.275	1.811.262
Totale	6.620.537	4.809.275	1.811.262

Le materie prime e le merci sono prevalentemente connesse alla gestione operativa degli impianti, oltre all'acquisto di materie prime per l'impianto di oli vegetali, e all'acquisto di macchinari per successiva rivendita.

Costi per servizi

	2017	2016	Variazioni
Costi per servizi	18.291.609	17.657.717	633.892
Totale	18.291.609	17.657.717	633.892

Le principali voci che compongono i Costi per servizi sono relative alle spese inerenti la gestione d'impianti e motori e alle spese collegate a essi.

Costi per godimento di beni di terzi

	2017	2016	Variazioni
Costi per godimento di beni di terzi	6.011.066	7.127.459	(1.116.393)
Totale	6.011.066	7.127.459	(1.116.393)

La voce Costi per godimento beni di terzi comprende, tra l'altro, i canoni di leasing e i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche e i costi d'acquisto delle concessioni di sfruttamento delle convenzioni CIP 6.

Costi per il personale

	2017	2016	Variazioni
Salari e stipendi	6.831.347	6.093.216	738.131
Oneri sociali	1.935.713	1.861.072	74.641
Trattamento di fine rapporto	402.240	372.345	29.895
Altri costi	84.720	44.972	39.748
Totale	9.254.020	8.371.605	882.415

Il costo del lavoro, così dettagliato, rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda a questo titolo, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo, dei contributi contrattualmente a carico dell'azienda per iniziative a favore del personale dipendente.

	2017	2016	Variazioni
Dirigenti	7	8	(1)
Quadri e impiegati	132	122	10
Operai	9	17	(8)
Collaboratori a progetto	2	2	-
Totale	150	149	1

Ammortamenti e Svalutazioni

	2017	2016	Variazioni
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	2.268.677	2.024.709	243.968
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	10.543.634	13.653.815	(3.110.182)
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	71.050	(71.050)
Svalutazione crediti compresi nell'Attivo circolante	189.263	54.294	134.969
Totale	13.001.574	15.803.868	(2.802.295)

L'Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente alla quota calcolata sulle Concessioni, licenze, marchi e Costi pluriennali per lo sviluppo degli impianti eolici e sulla Manutenzione dei fabbricati di proprietà di terzi. L'Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali si riferisce alle quote calcolate sugli impianti in esercizio. La Svalutazione dei crediti rappresenta la quota stimata a carico dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

	2017	2016	Variazioni
Quote associazione in partecipazioni	1.038.908	1.471.981	(433.074)
Spese collaborazioni	964.046	784.281	179.765
Mostre e fiere	115.926	-	115.926
Spese viaggi	945.304	774.967	170.337
Quote associative	130.777	77.607	53.170
Altri oneri di gestione	1.416.940	3.788.342	(2.371.402)
Totale	4.611.901	6.897.179	(2.285.278)

La voce principale che compone gli oneri diversi di gestione è data dall'ammontare delle quote di associazione in partecipazione e da spese di collaborazione che le società retrocedono ai propri partners o collaboratori con i quali sono in corso rapporti contrattuali; la variazione degli altri oneri di gestione è relativa a perdite su crediti straordinarie verificatesi nell'esercizio precedente.

Proventi e Oneri finanziari

	2017	2016	Variazioni
Proventi da cessione partecipazioni in Imprese controllate	23.699.725	8.505.088	15.194.637
Proventi da titoli non immobilizzati	630.000	799.058	(169.058)
Proventi da titoli non immobilizzati	38.276	15.327	22.949
Altri proventi finanziari	187.371	12.597	174.774
Interessi e altri oneri finanziari	(5.478.777)	(8.329.154)	2.850.377
Utili e Perdite su cambi	(782.416)	1.052.514	(1.834.930)
Totale	18.294.179	2.055.430	16.238.750

Si evidenzia che nella voce Proventi da partecipazioni risulta iscritta la plusvalenza generatasi con la cessione ad un soggetto terzo della Società controllata Meltemi.

Nei Proventi finanziari sono inoltre iscritti interessi attivi su finanziamenti nei confronti di Società collegate e verso Altri. La voce Interessi e Oneri finanziari risulta così composta:

	2017	2016	Variazioni
Interessi passivi verso Banche	95.150	279.440	(184.290)
Interessi passivi su finanziamenti	2.135.169	4.360.628	(2.225.459)
Altri oneri finanziari	3.248.458	3.599.086	(350.628)
Totale	5.478.777	8.239.154	(2.760.377)

Gli Oneri finanziari si riducono per via della riduzione del debito finanziario realizzato anche attraverso i benefici generati dalla cessione di Meltemi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	2017	2016	Variazioni
Rivalutazioni di partecipazioni	58.801	-	58.801
Svalutazioni di partecipazioni	(81.790)	(114.423)	(32.633)
Totale	(22.989)	(114.423)	(26.168)

Imposte correnti differite e anticipate

	2017	2016	Variazioni
Imposte correnti	(138.047)	(1.342.309)	1.204.262
Imposte anticipate/differite	1.819.454	1.007.718	811.736
Totale	1.681.407	(334.591)	2.015.998

Le Imposte correnti sono riferite principalmente alle società italiane, e in prevalenza sono relative a Ires ed Irap della Capogruppo. La variazione in diminuzione del carico fiscale trova origine da un imponibile fiscale negativo e conseguente iscrizione di un credito per imposte anticipate.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Imposte anticipate e differite (*vedi pagina successiva*):

		2016		Variazione imponibile	Variaz. di perimetro	Effetto fiscale		2017		
		Imponibile	Credito imposte anticipate			Saldo a Conto Economico	Saldo a PN	Imponibile	Credito imposte anticipate	
<i>Imposte anticipate</i>										
Contributi accertati	27,90%	559.800	156.184	(115.000)	-	(32.085)	-	444.800	124.099	
Ammortamenti fiscali eccedenti	27,90%	448.513	125.135	149.207	-	41.629	-	597.720	166.764	
Diff. cambi attivi da valutazioni	24,00%	853	205	772.332	-	185.360	-	773.185	185.564	
ACE anno 2016	24,00%	718.851	172.524	-	-	-	-	718.851	172.524	
Crediti imposte fair value derivati	24,00%	340.908	81.818	115.885	-	-	27.812	456.793	109.630	
Accantonamenti rischi tassati	24,00%	-	-	100.000	-	24.000	-	100.000	24.000	
Perdite Fiscali Asja Ambiente Italia SpA	24,00%	2.100.000	504.000	7.000.000	-	1.680.000	-	9.100.000	2.184.000	
Leasing finanziario	27,90%	1.887.448	526.598	(256.571)	-	(71.583)	-	1.630.877	455.015	
Altre variazioni		-	226.129	-	-	(6.291)	-	-	219.838	
Variazione di perimetro	27,90%	1.321.921	368.816	(1.321.921)	(368.816)	-	-	-	-	
Totale Imposte anticipate Gruppo Asja			2.161.409		(368.816)	1.821.029	27.812		3.641.435	

		2016		Variazione imponibile	Effetto fiscale	2017			
		Imponibile	Fondo Imposte differite			Saldo a Conto Economico	Saldo a PN	Imponibile	Fondo Imposte differite
<i>Imposte differite</i>									
Differenze cambi da valutazioni	24,00%	(47)	(11)	(6.560)	-	(1.574)	-	(6.607)	(1.586)
Fair value derivati	24,00%	-	-	(142.902)	-	-	(34.296)	(142.902)	(34.296)
Totale Imposte differite Gruppo Asja			(11)			(1.574)	(34.296)		(35.882)
Totale Imposte anticipate e differite nette			2.161.398	(368.816)	1.819.455	(6.484)		3.605.553	

Altre informazioni

Gli emolumenti riconosciuti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, inclusi degli importi erogati per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle imprese consolidate, sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: € 1.650.000;
- Collegio Sindacale: € 47.320.

Per i rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Allegati

Si allegano quale parte integrante della presente Nota Integrativa i seguenti Allegati:

- A - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- B - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni immateriali;
- C - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni materiali;
- D - Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto Consolidato.

Rivoli, 30 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Agostino Re Rebaudengo



Elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale

L'elenco seguente si riferisce alle Società controllate direttamente ed indirettamente.

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio	Quota% posseduta dirett.	Valuta	Chiusura esercizio
Capogruppo						
Asja Ambiente Italia spa Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	56.624.000	93.347.748	15.124.622	-	Euro	31/12
Controllate nazionali						
Asja Market srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	197.600	413.266	17.413	98,00	Euro	31/12
Helios Energy Landolina srl Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	103.995	(27.895)	99,60	Euro	31/12
Aria Wind Plants srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	10.000	10.455	(3.834)	100,00	Euro	31/12
Anziobiowaste srl Via dei Sicani, 2 Latina (Rm) - Italia	10.000	10.093	(9.143)	100,00	Euro	31/12
Puglia Solar 1 srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	2.551.104	82.479	100,00	Euro	31/12
Puglia Solar 2 srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	1.903.521	115.695	100,00	Euro	31/12
Rabbici Solar srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	863.081	64.387	100,00	Euro	31/12
Specchia Solar srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	822.432	67.395	100,00	Euro	31/12
Wind Park Laterza srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	13.657	(435)	100,00	Euro	31/12
CGDB Laerte srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	124.098	(434)	100,00	Euro	31/12
CGDB Enrico srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	10.737	(437)	100,00	Euro	31/12
Controllate estere						
Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda. Av. Getúlio Vargas, 456, 10º andar Edifício London Offices, Bairro Funcionários - 30.112-020 Belo Horizonte (MG) - Brasil	1.565.000	(51.525.786)	(13.864.160)	99,94	Real	31/12
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd. 312, Building Room, Diwang Maison, 21 - 1 Wenyi Road Shenhe District, Shenyang (LN) P.R. - China	23.794.715	13.898.254	1.599.121	100,00	Rembimbi	31/12
Electrificadora de Mapiripan S.A. E.S.P. Calle 16 n° 3-63 Sector Merio Mapairipan-Meta - Colombia	360.000.000	582.521.000	12.171.000	83,34	Pesos Colomb.	31/12
Collegate						
Pianobio srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	100.000	97.821	(2.179)	50,00	Euro	31/12
Poligrow Inversiones S.L. C/General Diaz Porlier, 21 Madrid - Spagna	1.111.111	4.608.798	(806.672)	20,00	Euro	31/12

Allegato B - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

	Valore storico				Fondo ammortamento				Valore netto
	31/12/2016		31/12/2017		31/12/2016		31/12/2017		
	Dell'esercizio	Variazioni di area	Dell'esercizio	Variazioni di area	Dell'esercizio	Variazioni di area	Dell'esercizio	Variazioni di area	
Costi di impianto e ampliamento	217.125	91.076	-	308.201	59.041	88.137	-	147.178	161.023
Spese ricerca e sviluppo impianti	91.865	-	-	183.732	91.865	-	-	183.732	-
Ricerca e sviluppo progetto Sansenergy	902.796	-	(902.796)	-	902.796	-	(902.796)	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	994.661	-	(902.796)	183.732	994.661	-	(902.796)	183.732	-
Diritti utilizzo programmi Software	474.115	192.811	-	473.412	450.316	93.617	487	(193.514)	350.906
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	2.951.580	-	-	2.951.580	1.180.000	147.579	-	1.327.579	1.624.001
Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzazione dell'ingegno	3.425.695	192.811	(72)	3.424.920	1.630.316	241.196	487	(193.514)	1.746.435
Concessioni e diritti di utilizzo	11.031.676	1.907.153	42	(3.988.574)	8.950.297	547.119	-	(139.430)	2.324.138
Diritti di superficie	2.890.271	45.591	-	(239.322)	935.963	88.243	-	(23.436)	1.000.770
Marchi	15.327.462	-	-	15.327.462	5.103.890	852.207	-	5.956.097	9.371.365
Know how	976.793	-	-	976.793	325.859	54.310	-	380.169	596.624
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.226.202	1.952.744	42	(4.227.896)	27.951.092	1.541.879	-	(162.866)	9.661.174
Avviamento	1.351.865	-	-	1.351.865	1.033.825	171.159	-	1.204.984	146.881
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.563.303	274.329	-	(19.542)	1.818.090	-	-	-	1.818.090
Manutenzioni straordinarie beni di terzi	303.589	34.165	-	(61.432)	276.322	46.896	-	(61.432)	115.657
Manutenzioni straordinarie beni di terzi - Rivoli	502.607	199.038	-	701.645	164.925	132.455	-	297.380	404.265
Altre immobilizzazioni	802.286	-	-	802.286	239.349	46.955	-	286.304	515.982
Altre immobilizzazioni	1.608.482	233.201	-	(61.432)	1.780.251	226.306	-	(61.432)	699.341
Immobilizzazioni immateriali	39.387.333	2.744.161	(902.826)	(4.410.517)	36.818.151	2.268.677	(902.309)	(325.945)	23.243.256

Allegato C - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni materiali

	Valore storico				Fondo ammortamento				Valore netto 31/12/2017	
	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017		
		Dell'esercizio	Variazioni di area		Dell'esercizio	Variazioni di area				
Terreni e fabbricati	1.995.384	954.937	(1.475.302)	1.544.414	168.694	-	13.320	-	182.014	1.362.400
Impianti di filtrazione e produzione	59.869.070	423.474	(3.503.354)	56.789.190	38.703.594	-	3.933.199	(3.045.309)	39.591.485	17.197.705
Impianti eolici	138.993.568	2.249.387	(42.218.856)	99.024.099	40.921.220	-	4.042.192	(2.533.131)	42.430.281	56.593.818
Impianti fotovoltaici	32.896.980	-	-	32.896.980	2.733.638	974	1.538.955	-	4.273.567	28.623.413
Impianti oli vegetali	1.786.800	20.181	-	1.806.981	1.023.897	-	161.720	-	1.185.617	621.364
Impianti generici	29.832	-	-	29.832	29.559	-	139	-	29.698	134
Impianti specifici	2.457.943	5.516.184	(520.343)	7.453.757	1.557.983	-	638.850	(333.887)	1.862.946	5.590.810
Impianti radiomobili	15.396	-	-	15.396	15.396	-	-	-	15.396	-
Impianti e macchinari	236.049.589	8.209.226	(46.242.553)	198.016.234	84.985.287	974	10.315.056	(5.912.327)	89.388.991	108.627.244
Attrezzature settore eolico	536.042	-	-	536.042	404.447	-	9.415	-	413.862	122.180
Attrezzature	407.092	-	(11.218)	385.446	362.065	-	34.342	(7.846)	388.561	(3.115)
Attrezzature industr. comm.li	943.134	-	(11.218)	921.488	766.512	-	43.758	(7.846)	802.424	119.065
Automezzi	228.402	59.516	(47.840)	240.078	161.259	-	25.278	(36.894)	149.643	90.435
Mobili e macchine ordinarie ufficio	51.685	656	(2.240)	52.318	29.032	-	8.855	(2.016)	35.871	16.447
Macchine d'ufficio elettroniche	909.407	56.759	(26.828)	947.612	776.339	-	61.462	(27.741)	810.060	137.552
Arredamento	849.533	3.932	-	853.465	537.357	-	72.658	-	610.015	243.450
Beni strumentali inf. €516	17.796	4.743	-	22.539	8.337	-	3.247	-	11.584	10.955
Altri beni	2.056.823	125.606	(76.908)	2.116.013	1.512.324	-	171.501	(66.651)	1.617.174	498.839
Immobilizzazioni in corso e acconti	999.599	18.187.507	(788.527)	18.398.507	-	-	-	-	-	18.398.507
Immobilizzazioni materiali	242.044.530	27.477.275	(48.594.508)	220.996.657	87.432.816	974	10.543.634	(5.986.823)	91.990.602	129.006.056

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Utili /Perdite esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto Consolidato
Valore al 31 dicembre 2016	56.624.000	1.845.836	(17.717.516)	(256.081)	17.518.983	6.501.892	64.517.114	(8.247)	1.291	64.510.158
Destinazione risultato d'esercizio 2016	-	348.909	-	-	6.152.983	(6.501.892)	-	1.291	(1.291)	-
Risultato d'esercizio 2017	-	-	-	-	-	17.965.850	17.965.850	-	(1.699)	17.964.151
Altre variazioni	-	-	3.968.453	17.524	(5.514.856)	-	(1.528.879)	(25.018)	-	(1.553.897)
Valore al 31 dicembre 2017	56.624.000	2.194.745	(13.749.063)	(238.557)	18.157.110	17.965.850	80.954.085	(31.974)	(1.699)	80.920.412

La variazione dell'esercizio delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Asja Ambiente Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Asja (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Asja Ambiente Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Asja Ambiente Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Asja Ambiente Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Asja al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Asja al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Asja al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 maggio 2018

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.

Sede legale in Torino, Corso Vinzaglio n. 24

Capitale sociale Euro 56.624.000,00 - versato

Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 06824320011

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

*** * ***

All'assemblea degli azionisti della Asja Ambiente Italia S.p.A..


Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

L'attività di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, è demandata, nel rispetto della norma, alla società di revisione EY S.p.A..

La presente relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge, con riferimento alla predetta funzione.

(1) In ottemperanza ai doveri di cui all'articolo 2403 Codice Civile, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; le deliberazioni assunte in tali sedi sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono risultate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da



- compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, senza rilevare criticità meritevoli di segnalazione;
 - per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- (2) Durante le riunioni degli organi sociali e nel corso di incontri informali, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- (3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
- (4) Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge

- (5) Abbiamo collaborato con il soggetto incaricato della revisione legale, scambiandoci tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi mandati; in esito a tale scambio di informazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (articolo 2429, c. 2, C.C.)

- (6) L'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, trasmessoci nei termini di legge, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.
- (7) Abbiamo ricevuto conferma dai responsabili delle attività di revisione contabile in merito alla corretta applicazione, nella redazione del bilancio, dei principi di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.
- (8) Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

* * *

Alla luce di quanto sopra e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, così come contenute nell'apposita relazione sul bilancio medesimo, rilasciata da EY S.p.A. in data odierna (10 maggio 2018) senza alcuna eccezione, esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio, così come predisposto dall'organo amministrativo e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

- (9) Gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di gruppo, ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/1991; per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda

la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

(10) L'organo amministrativo nella redazione del bilancio consolidato non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.

(11) Dall'attività di vigilanza e di controllo svolta con riferimento al bilancio consolidato non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che EY S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale, ha emesso in data odierna (10 maggio 2018) una relazione sul predetto bilancio consolidato, senza alcuna eccezione.

Torino, 10 maggio 2018

I SINDACI

(dott. Mario DEL SARTO)

(dott. Leonardo CUTTICA)

(dott. Enrico BONICELLI)

